

Rep. 33212

Racc. 15192

Registrato a Firenze 1

il 25/11/2010

al n. 2263

MODIFICAZIONE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE GIOVANNI MICHE-

LUCCI

REPUBBLICA ITALIANA

Ventidue novembre

Duemiladieci ( 22.11.2010)

alle ore dieci e trenta minuti

In Firenze, Piazza Strozzi n. 1.

Avanti a me Luigi Aricò, notaio in Firenze, iscritto nel ruolo

dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, in presenza

dei testimoni

Marzia Banchetti, nata a Scandicci (FI) il 21 febbraio 1965 e

residente in Pontassieve (FI), via Fratelli Cervi n. 41;

Thomas Herbst, nato a Firenze il 17 gennaio 1982 e residente

in Firenze, via Claudio Monteverdi n. 85/B;

sono comparsi i signori:

Dott. ALESSANDRO MARGARA, nato a Massa il 23 giugno 1930 resi-

dente a Firenze in Via Giovanni dalle Bande Nere n. 18, codice

fiscale MRG LSN 30H23 F023E in qualità di Presidente del Con-

siglio di Amministrazione della "Fondazione Giovanni Micheluc-

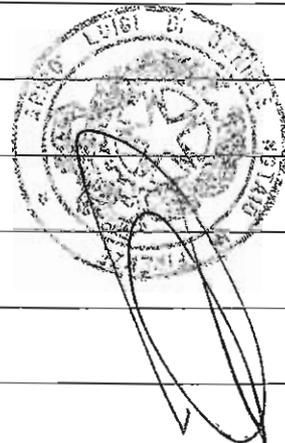
ci", con sede in Fiesole, presso la Villa "Il Roseto", iscrit-

ta al Registro Persone Giuridiche presso la Regione Toscana,

codice fiscale 94007610481

e i Consiglieri di Amministrazione signori:

Prof. ROBERTO DAMI, nato a Firenze il 3 febbraio 1936, e resi-



Piazza Strozzi, n. 1 - 50123 Firenze  
Tel. 055 21.55.28 - Fax 055 29.31.29  
E-mail: larico@notariato.it

dente in Caldine, Fiesole (FI) in via S. Andrea a Sveglia  
35/C, codice fiscale DMA RRT 36B03 D612E;

Sig. ALDO FRANGIONI, nato a Fiesole (FI) il 12 novembre 1947,  
e residente a Firenze in via Crispi n.6, codice fiscale FRN  
LDA 47S12 D575I;

Arch. PAOLO BECHI, nato a Pistoia il 28 novembre 1967 ed ivi  
residente in Via N. Monti n. 8, codice fiscale BCH PLA 67S28  
G713U;

Sig. STEFANO SALMORIA, nato a Milano il 6 settembre 1956, re-  
sidente a Pistoia Piazza dello Spirito Santo n. 13, codice fi-  
scale SLM SFN 56P06 F205B;

Arch. MICHELANGELO FABBRINI, nato a Firenze il 20 marzo 1959 e  
residente a Scarperia (FI) in via Repubblica n. 24/B, codice  
fiscale FBB MHL 59C20 D612E.

e il Presidente del Collegio dei Revisori signor:

Prof. ROBERTO GIACINTI, nato a Firenze il 21 aprile 1946 e do-  
miciliato a Firenze, via Pietro Metastasio n. 22, codice fi-  
scale GCN RRT 46D21 D612Z.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono  
certo, mi comunicano che è qui riunito il Consiglio di Ammini-  
strazione della predetta Fondazione, convocato ai sensi dello  
Statuto, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del  
giorno:

- approvazione modifiche statutarie.

Indi chiedono a me notaio di redigere il verbale del Consi-

glio; al che aderendo dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza il Presidente signor Alessandro Margara, il quale constatato che il Consiglio di Amministrazione e' validamente costituito ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della fondazione, e' atto a deliberare sul predetto Ordine del Giorno.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che si rende necessario approvare un nuovo testo di statuto alla scopo di aggiornare la regolamentazione della fondazione.

Propone pertanto ai consiglieri il nuovo testo di statuto che i medesimi dichiarano di conoscere.

Udito quanto sopra, in Consiglio all'unanimità delibera:

di approvare il nuovo testo di statuto della fondazione proposto dal Presidente, contenente in particolare le seguenti modifiche: lo svolgimento di attività di ricerca, la possibilità di costituire o partecipare alla costituzione di altri soggetti per il raggiungimento delle finalità statutarie, la riduzione del numero dei revisori, la modifica del numero minimo dei membri del Consiglio di Amministrazione e la regolamentazione dei compensi di tutti gli organi della Fondazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori Prof. Roberto Giacinti dichiara a nome del Collegio che le modifiche sottoposte al loro parere sono relative ad elementi non strutturali dell'atto di fondazione, e pertanto esprime parere favorevole al testo che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Presidente della Fondazione sottolinea che gli Amministratori, espressione dei fondatori, cui sono sottoposte le modifiche statutarie hanno dichiarato di poterle approvare, e quindi esprimono il consenso anche dei fondatori stessi.

Il Presidente stesso mi consegna il nuovo testo di statuto della Fondazione che, omessane lettura per dispensa dei Componenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Indi il Consiglio all'unanimità dà mandato al Presidente di apportare all'atto ed all'allegato Statuto tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte nell'ambito delle variazioni che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente in sede di approvazione.

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio viene sciolto alle ore 11.30

Di questo atto, scritto da me e da persona di mia fiducia in un foglio su quattro pagine, io notaio ho dato lettura ai Componenti.

Firmato: Alessandro Margara - Aldo Frangioni - Paolo Bechi - Stefano Salmoria - Roberto Dami - Michelangelo Fabbrini - Roberto Giacinti - Marzia Banchetti - Thomas Herbst - Luigi Ari-  
cò notaio (sigillo).

FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI

STATUTO

Articolo Primo: Denominazione

Su iniziativa del Professor Giovanni Michelucci, dei Comuni di Fiesole e di Pistoia e della Regione Toscana è costituita la "Fondazione Giovanni Michelucci" con sede in Fiesole, presso la Villa "Il Roseto".

Alla Fondazione possono aderire, acquistando a tutti gli effetti la qualità di socio fondatore, altri Enti pubblici e/o persone giuridiche private che dichiarino di condividere e sostenere le finalità statutarie della Fondazione.

Articolo Secondo: Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione ha la finalità principale di svolgere attività di ricerca nei campi dell'urbanistica e della architettura moderna e contemporanea e dell'habitat sociale, con particolare riferimento alla qualità dell'abitare urbano, alle strutture sociali e sanitarie, alle carceri, alle istituzioni educative e formative, alla comunicazione intergenerazionale e interculturale.

Le ricerche svolte sono finalizzate ad acquisire nuove conoscenze o a mettere a punto soluzioni innovative nei campi di interesse sopra indicati.

In queste attività la Fondazione si ispira alla testimonianza intellettuale di Giovanni Michelucci, anche impegnandosi a va-



lorizzarne l'opera, il pensiero e il patrimonio documentario.

Per svolgere compiutamente questo scopo la Fondazione, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni culturali e degli enti pubblici interessati, opererà per:

1. diffondere i risultati delle attività di ricerca mediante la pubblicazione dei risultati o il trasferimento dei risultati raggiunti;
2. organizzare e promuovere convegni di studio ed iniziative culturali relativi ai temi di ricerca;
3. curare e pubblicare edizioni anche periodiche, di studi e ricerche;
4. istituire borse di ricerca ed altre forme d'incentivazione rivolte a giovani laureati e ricercatori, in collaborazione con le Università italiane e straniere e con ogni altro ente pubblico e privato che operi nei campi di ricerca e di iniziativa della Fondazione stessa. tenere corsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'urbanistica, della architettura moderna e contemporanea e dell'habitat sociale, con particolare riferimento alla qualità dell'abitare urbano, alle strutture sociali e sanitarie, alle carceri e alle istituzioni educative e formative, alla comunicazione intergenerazionale e interculturale, oltre che sull'opera di Michelucci;
5. conservare, ordinare e valorizzare la biblioteca e l'archivio ereditati dalla Fondazione con disposizione

testamentaria del Professore Giovanni Michelucci, e

quanto successivamente acquisito al patrimonio della

Fondazione;

6. costituire un patrimonio di documenti (progetti, dise-

gni, eccetera) ed un servizio di consultazione, informa-

zione e documentazione;

7. gestire, in collaborazione con il Comune di Pistoia, il

Centro di documentazione "Giovanni Michelucci" esistente

presso il Comune di Pistoia.

La Fondazione potrà compiere tutti gli atti e negozi e prende-

re tutti i provvedimenti utili al raggiungimento dei fini so-

pra esposti compresi:

1. la costituzione o la partecipazione a enti/società, an-

che in partenariato con altri soggetti, atti a realizza-

re progetti e obbiettivi coerenti con le finalità statu-

tarie;

2. l'acquisizione di sedi esterne a quella della Fondazio-

ne.

Attraverso la sua attività, la Fondazione persegue scopi di

pubblica utilità, essendo rivolta ad arrecare benefici diretti

e/o indiretti a persone svantaggiate in ragione di condizioni

fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

#### Articolo Terzo: Patrimonio

Il fondo di dotazione ed il patrimonio iniziale della Fonda-

zione sono costituiti dai conferimenti di beni e denaro effettuati dai Fondatori.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

dal conferimento da parte del Comune di Fiesole di beni o del ricavato dalla loro vendita, provenienti dall'eredità della Signora Eloisa Pacini in Michelucci;

dal conferimento in comodato gratuito da parte del Comune di Pistoia dei beni donati allo stesso Comune dal Professor Giovanni Michelucci.

dai disegni e dal materiale grafico depositati presso il Centro di documentazione "Giovanni Michelucci" esistente presso il Comune di Pistoia, la cui gestione è regolata da apposita convenzione con il Comune di Pistoia;

dai beni mobili e dagli arredi della Villa "Il Roseto" di cui all'inventario notarile redatto il 14 aprile 1981;

dai beni mobili ed immobili successivamente conferiti alla Fondazione dai Fondatori o che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo anche per elargizione o contributo da parte di enti pubblici e privati ovvero acquisiti tramite la Fondazione utilizzando le proprie disponibilità che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio per le finalità di cui all'articolo 2;

dalle somme che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione destinerà ad incremento del patrimonio.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi

di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposti dalla legge.

#### Articolo Quarto: Proventi

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- delle rendite derivanti dal suo patrimonio;
- dei contributi ad essa assicurati dai Fondatori;
- dei proventi delle attività della Fondazione e di ogni altra entrata a qualsiasi titolo pervenuto;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari, che ad essa perverranno, dallo Stato, da enti pubblici e privati.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per l'incremento delle attività istituzionali o direttamente connesse.

#### Articolo Quinto: Organi

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Revisore dei conti.

#### Articolo Sesto: Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e



da un minimo di 7 membri nominati dai Fondatori, di cui tre

membri nominati dal Comune di Fiesole, tre membri nominati dal

Comune di Pistoia, un membro nominato dal Comune di Firenze.

Qualora entrino a far parte della Fondazione altri enti pub-

blici o privati, questi nominano, ciascuno, un proprio rappre-

sentante in Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni.

In caso di dimissioni o cessazione dalla carica di uno o più

Consiglieri, i Consiglieri nominati in sostituzione durano in

carica fino alla scadenza del Consiglio.

In caso di recesso da socio, contestualmente decadono i Consi-

glieri nominati dal socio receduto.

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono se risulta-

no assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio per tre

volte consecutive.

#### Articolo Settimo : Il Presidente

Il Presidente della Fondazione è stato vita natural durante,

il Professor Giovanni Michelucci.

Successivamente il Presidente è nominato dal Consiglio di Am-

ministrazione con il voto favorevole di almeno i due terzi dei

suoi componenti ed è scelto all'esterno del Consiglio fra

persone che abbiano maturato esperienza e competenza nei set-

tori di attività della Fondazione; dura in carica quanto il

Consiglio che lo ha nominato ed è rieleggibile.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno, con

la stessa maggioranza, il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare un Presidente onorario della Fondazione fra persone che si sono distinte nei settori di attività della Fondazione. Il Presidente onorario è membro di diritto del Comitato Scientifico, anche oltre il numero dei componenti previsto dallo statuto per questo organo.

#### Articolo Ottavo: Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Fondazione.

In particolare:

1. approva a maggioranza semplice entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo. Il bilancio e il programma della Fondazione, unitamente a una relazione sull'attività svolta nel precedente esercizio, vengono portati a conoscenza dei Fondatori;
2. approva il Programma annuale d'attività, predisposto dal Direttore d'intesa con il Comitato Scientifico e sulla base delle proposte da questo formulate;
3. delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri enti pubblici o privati;
4. delibera la eventuale costituzione o partecipazione a enti/società, e ne regola le modalità della partecipazione;
5. nomina il Direttore della Fondazione stabilendone i compiti

ti ed il compenso;

6. nomina il Segretario verbalizzante anche al di fuori dei suoi membri;

7. delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli che già gli spettano per statuto;

8. delibera gli eventuali regolamenti;

9. delibera a maggioranza di due terzi dei suoi membri l'ammissione di altri enti pubblici o privati come soci Fondatori valutandone le motivazioni e determinando la quota da devolvere a Fondo di dotazione;

10. determina il trattamento giuridico ed economico del personale, gli eventuali gettoni di presenza ed emolumenti dei componenti gli organi della Fondazione;

11. determina la misura dei compensi e/o dei rimborsi spese spettanti agli Amministratori, al Comitato Scientifico e al Revisore dei conti;

12. attribuisce ai Consiglieri l'esercizio di funzioni specifiche;

13. delibera l'accettazione dei contributi delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;

14. dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio secondo le disposizioni impartite;

15. delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e

con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti.

#### Articolo Nono : Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni, e con gli eventuali altri poteri che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico.

Il Presidente cura le esecuzioni delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Egli può delegare tali compiti, in tutto od in parte, al Vice Presidente ed al Direttore della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente la cui firma, a nome dell'Ente, farà di per sé prova di fronte ai terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

#### Articolo Decimo : Riunioni Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, che lo presiede.

Dovrà essere convocato ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione in prima convocazione delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti in carica. In



seconda convocazione, da prevedersi a distanza di almeno un'ora dalla prima, il Consiglio delibera validamente con la presenza del Presidente (o del Vice-Presidente) e di almeno tre membri del Consiglio, quando il presente statuto non richieda maggioranza qualificata. Il bilancio, il conto consuntivo e il programma potranno essere approvati solo in prima convocazione. Le relative deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del Comitato Scientifico.

Alle riunioni partecipa senza diritto di voto il Direttore.

#### Articolo Undicesimo: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico È composto dal Presidente della Fondazione e da un minimo di sette ed un massimo di venti componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su proposta del Presidente, tra personalità distintesi nei campi d'attività indicati all'articolo 2, garantendo l'equilibrio tra le differenti discipline che concorrono alle attività previste dallo statuto.

I componenti il Comitato Scientifico durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

I componenti il Comitato Scientifico vengono sostituiti in caso di dimissioni, permanente impedimento, o per prolungata e

non motivata assenza per il rimanente periodo del quadriennio,  
dallo stesso organo che li ha nominati.

#### Articolo Dodicesimo : Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno quattro volte l'anno e può essere convocato ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre dei componenti il Comitato stesso.

Il Comitato Scientifico:

- formula proposte ed esprime pareri in ordine ai programmi d'attività della Fondazione e segnala le persone ritenute idonee a collaborare nell'attuazione di dette attività;
- esprime pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione;
- opera al suo interno con autonomia funzionale.

#### Articolo Tredicesimo : Il Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta, e dura in carica quanto il Consiglio stesso. Può essere revocato motivatamente con la medesima maggioranza.

Il Direttore predispone il programma annuale di attività della Fondazione d'intesa con il Comitato Scientifico e sulla base delle proposte da questo formulate e collabora con il Presidente e con il Comitato di presidenza alla sua attuazione, dopo che lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

E' responsabile del coordinamento e del controllo delle attività della Fondazione e dei collaboratori esterni eventualmente chiamati a partecipare alle singole iniziative della Fondazione.

Il Direttore funge da Segretario del Comitato Scientifico e ne redige i verbali che sottoscrive con il Presidente.

In caso di vacanza, le funzioni del Direttore sono svolte secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.

#### Articolo Quattordicesimo : Il Revisore dei conti

Il Consiglio di amministrazione nomina il Revisore dei conti, che provvede al riscontro della gestione dell'Ente, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui Bilanci consuntivi, effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Revisore dei conti dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

#### Articolo Quindicesimo : Scioglimento

Lo scioglimento e la nomina del Liquidatore sono deliberati dal Consiglio con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica.

Il patrimonio dell'Ente dovrà comunque essere devoluto ad altro ente con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge o dai vincoli testamentari.

Articolo Sedicesimo: Compensi

A tutti gli organi della Fondazione Giovanni Michelucci e precisamente:

- Il Presidente della Fondazione
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Comitato Scientifico
- Il Revisore dei conti

verranno rimborsate soltanto le spese occorse in ragione del loro ufficio effettivamente sostenute e documentate.

Articolo Diciassettesimo

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Articolo diciottesimo

La Fondazione può fregiarsi dell'acronimo ONLUS, osservando di fatto tutte le prescrizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 460/97 e successive modificazioni.

Firmato: Alessandro Margara

Aldo Frangioni

Paolo Bechi

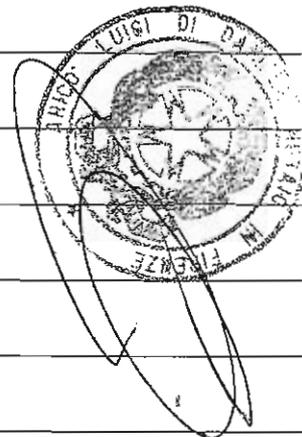
Stefano Salmoria

Roberto Dami

Michelangelo Fabbrini

Aldo Frangioni

Marzia Banchetti



Thomas Herbst

Luigi Aricò notaio (sigillo)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
COMPOSTA DI 18 ..... FACCIATE  
PER USO FISCALE  
FIRENZE 25 Novembre 2010



*[Handwritten signature]*